

## **Orientarsi in ambito formativo, sanitario e sociale**

Modulo 2 del sistema modulare «Interpretariato e mediazione interculturale»

Il presente descrittivo di modulo è stato adottato dalla Commissione qualità in data 22 giugno 2016. Entra in vigore il 1° agosto 2016 e sostituisce la versione del 18 febbraio 2014.

**Competenza operativa** Le persone che hanno concluso con successo il modulo traducono correttamente in colloqui tra persone immigrate e figure professionali degli ambiti formativo, sanitario e sociale, consapevoli dei punti comuni e delle differenze presenti nei sistemi di riferimento delle interlocutrici e degli interlocutori.

**Verifica delle competenze** Dossier informativo e glossario inerenti a un tema o settore rilevante per uno degli ambiti d'intervento

**Competenze**

- Orientarsi in ambito formativo, sanitario e sociale e procurarsi informazioni in modo mirato
- Allestire una documentazione personale su temi e settori pertinenti per l'attività, e aggiornarla regolarmente
- Mettere a confronto le strutture presenti in Svizzera negli ambiti della formazione, della sanità e del sociale e le strutture e la situazione nella società d'origine delle persone immigrate
- Presentare fatti e collegamenti – in particolare rispetto ai sistemi formativo, sanitario e sociale – con chiarezza e in modo adeguato ai destinatari
- Preparare, utilizzare e ampliare regolarmente dei glossari
- Applicare le tecniche d'interpretariato interculturale adatte alla situazione.

**Collocazione del modulo** Il modulo «Orientarsi in ambito formativo, sanitario e sociale» è uno dei due moduli che permettono di conseguire il certificato INTERPRET d'interprete interculturale.

## Requisiti

I seguenti requisiti saranno verificati dall'istituto di formazione:

- età minima di 20 anni compiuti
- esperienze di vita che abbiano favorito lo sviluppo di una consapevolezza delle specificità della situazione delle persone migranti
- competenze nella o nelle lingue di interpretariato almeno equivalenti al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento
- competenze nella lingua locale almeno equivalenti al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento.

## Contenuti

I contenuti elencati sono da considerare come linee guida per gli istituti di formazione. Gli istituti possono completarli prolungando proporzionalmente la durata del modulo.

- Ambito formativo, sanitario e sociale in Svizzera e nella/nelle regione/i della/e lingua/e di interpretariato (strutture, istituzioni quali i servizi specializzati e gli uffici di consulenza, basi legali, procedure, ecc.), tenuto conto in particolare degli aspetti specificatamente legati alla migrazione
- Diritti e obblighi delle persone migranti
- Tecniche di ricerca basilari
- Strategie di comprensione di testi
- Ampliamento del lessico specialistico (nella lingua locale e nella lingua d'interpretariato) in riferimento agli ambiti d'intervento
- Preparazione e utilizzo di glossari
- Tecniche d'interpretariato consecutivo
- Definizione di termini specialistici e spiegazioni complementari
- Ruolo dell'interprete interculturale nei confronti delle autorità e delle figure professionali, in particolar modo delimitandolo dalla mediazione interculturale e dai ruoli di assistenza e accompagnamento
- Riflessione sul proprio ruolo rispetto alle spiegazioni delle differenze strutturali e culturali

## Durata del modulo

Durata minima:

- 39 ore di seminario
- 51 ore di lavoro autogestito (inclusi il lavoro in gruppi e l'elaborazione del dossier informativo e del glossario finalizzati alla verifica delle competenze)

Totale min. 90 ore di formazione.

**Istituti di formazione**

Gli istituti di formazione sottostanno a una procedura di riconoscimento da parte della Commissione qualità.

L'elenco degli istituti riconosciuti è pubblicato sul sito Internet di INTERPRET.

**Direttive per la verifica delle competenze**

Il dossier informativo rappresenta uno strumento di lavoro personale, utile per reperire le informazioni fondamentali nell'ottica della situazione specifica dei migranti. Illustra in maniera esemplare un tema o un settore rilevante per uno degli ambiti d'intervento.

Per il dossier informativo si applicano le seguenti direttive formali:

- Il dossier personale può essere presentato in formato elettronico (ad es. CD-Rom o supporto informatico mobile) oppure cartaceo (ad es. raccoglitore).
- Deve contenere
  - o un indice
  - o un testo introduttivo di 2-3 pagine (da 3'000 a 6'000 segni) redatto personalmente, che presenti anche un raffronto tra le strutture e le istituzioni corrispondenti nella/nelle regione/regioni di riferimento dell'interprete
  - o una rappresentazione chiara delle strutture e delle istituzioni riguardo al tema o settore scelto
  - o le basi legali più rilevanti per il tema
  - o le informazioni sulle principali istituzioni regionali operanti nel settore scelto
  - o le informazioni sul funzionamento degli uffici di consulenza e dei servizi specializzati (offerta, indirizzi, n. di telefono, indirizzo Internet, orari d'apertura, eventualmente nome delle persone di riferimento, ecc.)
  - o una raccolta di documenti utili (prospetti, formulari e fogli informativi, volantini) eventualmente anche nella lingua d'interpretariato
  - o un'eventuale bibliografia dei testi essenziali per il tema.
- La delimitazione del settore scelto è fatta in modo pertinente, significa che il dossier
  - o considera un tema o un settore specifico dell'ambito formativo, sanitario o sociale (e non per es. globalmente «Il sistema sanitario nel Cantone Ticino»)
  - o si riferisce a più strutture (e non per es. «L'ospedale regionale di Lugano»).
- Il dossier ha una struttura chiara. Per un dossier elettronico la struttura delle cartelle e dei file deve apparire chiaramente.

- Le citazioni e le fonti utilizzate sono chiaramente indicate.

Il glossario personale deve poter dimostrare la capacità dell'interprete interculturale a elaborare un vocabolario specialistico e a spiegare termini specifici in un linguaggio corrente.

Per il glossario si applicano le seguenti direttive formali:

- Il glossario si riferisce al tema o al settore scelto per il dossier informativo.
- Il glossario comprende almeno 30 termini, indicati in italiano e nella lingua d'interpretariato. Una spiegazione è formulata nelle due lingue in un linguaggio corrente, accessibile a tutti.
- Il glossario è strutturato (per es. in ordine alfabetico, in forma di schedario).

Le definizioni sono perlopiù redatte personalmente dall'interprete nelle due lingue (min. 2/3 di contributo personale). Eventuali fonti vanno menzionate.

#### **Elementi di valutazione**

I seguenti elementi del dossier informativo sono considerati nella valutazione:

- rispetto delle direttive formali
- struttura del dossier
- contenuto informativo
- correttezza e validità delle informazioni
- elaborazione delle informazioni
- presentazione delle differenze strutturali e dei punti in comune strutturali

I seguenti elementi del glossario sono considerati nella valutazione:

- rispetto delle direttive formali
- scelta dei termini
- struttura del glossario
- correttezza e validità delle definizioni
- comprensibilità delle definizioni

La verifica delle competenze comporta il giudizio della formatrice o del formatore di modulo espresso con «superato» o «non superato». La valutazione è redatta in base agli aspetti sopraccitati; è chiara e comprensibile per terzi.

#### **Rimedi di diritto e nuova verifica**

La verifica delle competenze può essere ripetuta due volte al massimo. L'istituto di formazione definisce i termini e le modalità della ripetizione. Le direttive e i criteri di valutazione rimangono uguali a quelli della prima verifica.

Contro la valutazione «non superato» si può fare opposizione per

iscritto presso l'istituto di formazione, entro 30 giorni dall'intimazione della decisione, indicandone la motivazione.

L'istituto può decidere:

- a) l'approvazione del ricorso (di conseguenza verifica delle competenze valutata con «superato»)
- b) una nuova verifica
- c) il rigetto dell'opposizione.

Contro la decisione dell'istituto può essere inoltrato, entro 30 giorni, un ricorso per iscritto alla Commissione qualità, indicandone la motivazione. La Commissione qualità esamina se il procedimento si è svolto formalmente in modo corretto. La procedura di ricorso è gratuita.

### **Attestato di modulo**

Per l'ottenimento dell'attestato di modulo devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:

1. partecipazione attiva ai seminari (min. 90%)
2. riflessione sul processo di apprendimento personale
3. verifica delle competenze con il giudizio «superato».

L'attestato di modulo è rilasciato dagli istituti di formazione riconosciuti dalla Commissione qualità di INTERPRET. E' valido per 6 anni come certificazione parziale per il conseguimento del certificato INTERPRET. La data di riferimento per la durata della validità è quella dell'ultimo giorno della formazione.

### **Attestati equivalenti**

Altri titoli di formazione, come ad es. certificati rilasciati da istituti non riconosciuti da INTERPRET non permettono di conseguire il certificato INTERPRET.

Gli interpreti interculturali con molta esperienza possono tuttavia ottenere l'attestato di modulo attraverso una procedura di verifica delle equivalenze. La Commissione qualità determina le modalità e i criteri di valutazione per l'ottenimento dell'attestato di modulo con una procedura di verifica delle equivalenze.

### **Disposizioni complementari**

Disposizioni complementari riguardo all'attuazione del modulo sono definite nelle linee guida destinate agli istituti di formazione.